

**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE,
GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI
DEL D.LGS 231/2001**

ALLEGATO P

**Pratiche di mutilazione degli organi genitali
femminili
(art. 25 – *quater*.1 D.lgs. 231/01)**

INDICE

P.1_ Il Reato di cui all'art. 25 – *quater*.1 del D.lgs. 231/01

P.2_ Aree a rischio

P.3_ I principi generali di comportamento

P.1_ Il Reato di cui all'art. 25 – quater.1 del D.lgs. 231/01

L'art. 25 quater.1 del decreto richiama il reato previsto dall'art. 583 bis del codice penale, introdotto nel nostro ordinamento dalla L. 7/2006, che tutela l'inviolabilità fisica e la salute della donna in genere e delle minori in particolare.

La norma punisce chiunque, in assenza di esigenze terapeutiche, cagiona una mutilazione degli organi genitali femminili.

La pena è aumentata quando le pratiche di cui al primo e al secondo comma sono commesse a danno di un minore ovvero se il fatto è commesso per fini di lucro.

Quando (art. 583 ter c.p.) il fatto è compiuto da chi esercita una professione sanitaria è prevista la pena accessoria dell'interdizione dalla professione da tre a dieci anni.

Lo scopo della disposizione è quello di impedire e punire il ricorso a pratiche di mutilazione genitale (che la norma identifica in via esemplificativa nella clitoridectomia, nella escissione e nell'infibulazione ovvero in qualsiasi altra pratica che cagioni effetti dello stesso tipo) giustificate dal ricorso a pratiche, ancorché ancestrali e tipiche di alcune culture, che determinano l'irreversibile mutilazione delle persone alterandone violentemente l'identità psico-fisica ed al di fuori di ogni comprovata esigenza terapeutica.

Trattasi di reato comune (soggetto attivo del reato può essere chiunque).

P.2_Aree a rischio

L'attività di risk assessment ha consentito di individuare nell'ambito della struttura organizzativa di CCBRA, delle aree considerate a rischio, ovvero dei settori e/o dei processi aziendali rispetto ai quali è stato ritenuto astrattamente sussistente il rischio di commissione del reato sopra richiamato.

Area a rischio n. 1 Operazioni chirurgiche e gestione sale operatorie

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni le risorse coinvolte nella presente area sono tenute al rispetto della procedura interna "Procedura per l'utilizzo delle sale operatorie" (Prot. 05) consultabile al seguente link

[Reparto operatorio e sterilizzazione \(manuale qualità\) | Documentazione online | Casa di cura Città di Bra](#)

P.3_ I principi generali di comportamento

Non si ritiene infine di dover dettare specifiche linee di condotta, ritenendo sufficiente prevedere che chiunque rilevi all'interno della struttura qualsivoglia condotta anche solo potenzialmente lesiva dell'integrità sessuale femminile:

- ne dia immediata comunicazione all'Organo Amministrativo ed all'Organismo di Vigilanza;

Infine, si richiamano i principi contenuti nel Codice Etico.